



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 116 del 21/08/2007

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11luglio 2007, n. 1158

Legge 09/12/98, n. 431 - articolo 11 - Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. Individuazione dei Comuni - Anno 2006.

L' Assessore all' Assetto del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Edilizia Residenziale, Comuni e concessione contributi, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Edilizia Residenziale Pubblica, riferisce quanto segue:

L'art. 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431 ha istituito presso il Ministero LL.PP. il Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione.

Con il medesimo art. 11 e con Decreto del Ministero LL.PP. del 7/6/99, pubblicato sulla G.U. n. 167 del 19/7/99, è stata disciplinata la ripartizione, l'utilizzo e la destinazione delle risorse assegnate, sono stati individuati i requisiti minimi dei soggetti beneficiari ed è stato fissato l'ammontare massimo dei contributi concedibili e le modalità di calcolo.

Per l'anno 1999 era stato assegnato alla Regione Puglia l'importo complessivo di £. 59.680.376.000; per l'anno 2000 l'importo di £. 55.496.000.000; per l'anno 2001 l'importo di £. 51.532.000.000; per l'anno 2002 l'importo di euro 21.540.696,00; per l'anno 2003 l'importo di euro 21.340.064,59; per l'anno 2004 l'importo di euro 20.357.604,59; per l'anno 2005 l'importo di euro 20.797.795,25. La Regione ha cofinanziato l'intervento per l'anno 2004 e per l'anno 2005, integrando l'assegnazione ministeriale con fondi a carico del proprio bilancio.

Con Decreto del Ministero delle Infrastrutture del 10 novembre 2006, pubblicato sulla G.U. n. 18 del 23/1/2007, per l'anno 2006 è stato assegnato alla Regione Puglia l'importo di euro 24.768.709,10, pari al 7,9729 % del totale delle risorse nazionali.

Con la L.R. n. 22 del 19/7/2006 la Regione ha cofinanziato l'intervento per l'anno 2006 per l'importo di euro 15.000.000,00, somma che è stata iscritta nelle previsioni di competenza del capitolo 411192, esercizio finanziario 2007: "Cofinanziamento per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione L. n. 431/98".

I fondi a disposizione della Regione Puglia per le finalità della L. n. 431/98, art. 11 per l'anno 2006 ammontano pertanto a complessivi euro 39.768.709,60. Il compimento dei provvedimenti e delle procedure per l'utilizzo dei fondi relativi al periodo 1999 2005 è stato attuato dai Comuni sulla base della normativa statale, peraltro esplicitata dalla Giunta Regionale, che ha anche fornito ulteriori indirizzi per

chiarire i percorsi da seguire (deliberazioni di G.R. n. 1748/99, n. 999/2001, n. 561/2002, n. 813/2003, n. 963/2004, n. 1003/2005, n. 960/2006, che si confermano, se non in contrasto con il presente provvedimento).

Si ricorda che, a norma del Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 7/6/99, art. 2, comma 2, i contributi sono concessi per il sostegno all'accesso ad abitazioni in locazione con caratteri tipologici comparabili a quelli dell'edilizia residenziale pubblica.

Inoltre, sono esclusi dai contributi i nuclei familiari abitanti in zone di pregio, così definite da accordi comunali ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L. n. 431/98 e decreti ministeriali attuativi del 5/3/99, art. 1, e del 30/12/2002, art. 1, comma 2.

Al fine di agevolare le procedure comunali, nonché di acquisire in modo omogeneo dati, quali redditi, canoni, richieste finanziarie comunali, contributi attribuiti, ecc., anche da fornire al Ministero, l'Assessorato ha predisposto due schede riepilogative delle risultanze dei bandi, una per la fascia a) e una per la fascia b) previste dalla normativa, da trasmettere ai Comuni unitamente alla deliberazione di Giunta Regionale di riparto fondi 2006, con indicazioni precise circa la loro compilazione.

Si ricorda che la Giunta Regionale per il riparto fondi 2005 aveva autorizzato anche i Comuni non localizzati ad emettere bandi di concorso.

I Comuni hanno trasmesso le richieste finanziarie e le risultanze dei bandi nei termini fissati; alcuni Comuni hanno fatto pervenire quanto richiesto fuori termine e sono stati ritenuti ammissibili con successiva deliberazione di Giunta Regionale n. 1893 del 11/12/2006.

Con la medesima deliberazione n. 1893/2006 la Giunta Regionale ha inoltre ripartito tra i Comuni interessati i fondi accantonati per premialità con la deliberazione n. 960/2006, invitando nel contempo gli stessi Comuni a rimodulare gli importi attribuiti ai soggetti aventi diritto in relazione alle nuove somme assegnate, comunque entro i limiti fissati con il D.M. del 7/6/99.

Le richieste comunali relative all'anno 2005 sono state riepilogate nelle tabelle allegate al presente provvedimento (vedi allegato A). Dette tabelle riportano le richieste finanziarie rappresentate da ciascun Comune a seguito dei bandi e il rapporto tra le stesse e la sommatoria delle richieste di tutti i Comuni, al fine di individuare l'incidenza di ogni Comune sul totale regionale.

In particolare, gli importi con asterisco (*) si riferiscono a richieste comunali che non è stato possibile evadere, in quanto presentano scostamenti dalla normativa, per cui si è in attesa delle modifiche comunali, già richieste dall'assessorato, anche più volte. L'importo di tali richieste incide comunque in minima parte sul totale del fabbisogno.

A fronte di una disponibilità attuale di euro 39.768.709,10, dalle tabelle risulta che il totale delle richieste comunali per l'anno 2005 ammonta a euro 83.251.075,00, somma nettamente superiore a quella richiesta dai Comuni per l'anno 2004.

Per normativa è necessario provvedere con urgenza al riparto fondi per l'anno 2006, riparto che potrebbe essere effettuato con riferimento ai dati dell'anno precedente, anche in considerazione che la normativa fa riferimento a dati dell'anno precedente. Calcolata l'incidenza della richiesta effettuata da ogni singolo Comune, per l'anno 2005, sul totale delle richieste relative allo stesso anno, a ciascun Comune si propone di assegnare, per il 2006, l'importo corrispondente alla applicazione della stessa

incidenza sulla somma da ripartire.

Della somma complessiva a disposizione della Regione, pari a euro 39.768.709,10, si propone di ripartire con il presente provvedimento la somma di euro 32.168.709,00 e di accantonare la somma di euro 7.600.000,10 per premialità nei confronti dei Comuni che, ai sensi dell'art. 2, comma 1 del D. M. del 7/6/99, concorrano con propri fondi ad incrementare le risorse loro attribuite.

La somma da concedere come premialità potrebbe essere successivamente quantificata dall'Assessorato, ripartendo detta somma in due parti: la prima di importo pari a euro 4.000.000,00 e la seconda pari a euro 3.600.

Per la prima quota la premialità viene ripartita calcolando l'incidenza dell'importo messo a disposizione da ciascun Comune sul totale delle somme comunali messe a disposizione e applicandola stessa incidenza all'importo accantonato di euro 4.000.000,00; tale somma, per ogni singolo Comune, non potrà comunque essere superiore al 20% del fabbisogno comunale per l'anno 2005, calcolato in base alla normativa, e dovrà essere contenuta nel 25% dell'importo di euro 4.000.000,00. La seconda quota viene ripartita moltiplicando per 2 (due) l'importo che il Comune ha messo a disposizione. Qualora tale seconda premialità da attribuire ai Comuni superi l'importo di euro 3.600.000,10, il fattore di moltiplicazione sarà ridotto in misura uguale per ciascun Comune. In ogni caso la somma assegnata, compresa la premialità, non potrà superare il fabbisogno comunale.

La previsione di detta premialità mira ad incrementare la disponibilità di risorse finanziarie per meglio rispondere a una domanda sociale di alloggi in locazione particolarmente ampia nella fase attuale e a incentivare il coinvolgimento dei Comuni nel perseguimento di tale obiettivo, compatibilmente con la capacità di spesa degli stessi.

Infine si rappresenta che il presente provvedimento è stato sottoposto ai sindacati dei lavoratori e degli assegnatari e all'ANCI Puglia, che, dopo attento esame, lo hanno condiviso e inoltre hanno formulato proposte e specificazioni in ordine a premialità, redditi, titolarità di alloggi, controlli, che si condividono.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento comporta una spesa di euro 39.768.709,10 a carico del bilancio regionale da finanziare nel seguente modo:

La somma di euro 24.768.709,10 riviene dalla assegnazione fondi in favore della Regione effettuata dal Ministero delle Infrastrutture con Decreto del 10/11/2006, in G.U. n. 18 del 23/1/2007. Detta somma è stata iscritta, con provvedimento di Giunta Regionale n. 1013 del 26/6/2007 di aumento di stanziamento al bilancio 2007, al capitolo di entrata 2057400 e di uscita 411193.

La somma di euro 15.000.000,00 è stata iscritta, con provvedimento di Giunta Regionale n. 1012 del 26/6/2007, nelle previsioni di competenza del bilancio 2007 al capitolo 411192: "Cofinanziamento per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione - L. n. 431/98."

All'impegno di dette somme dovrà provvedere il Dirigente del Settore E.R.P. con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma IV lett. a) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Assetto del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Ufficio e dal Dirigente di Settore;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Di fare propria ed approvare la relazione che precede;

Di individuare i Comuni beneficiari dei fondi di cui all'art. 11 della L. n. 431/98 per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, per l'anno 2006, nei modi illustrati in narrativa, secondo i seguenti prospetti che riportano le somme finanziarie preliminarmente assegnate, salvo le risultanze dei bandi di concorso, cui sono da aggiungere eventualmente le somme relative alla premialità.

PROVINCIA DI BARI

ACQUAVIVA 159.063,00
ADELFIA 156.276,00
ALBEROBELLO 37.620,00
ALTAMURA 450.965,00
ANDRIA 1.216.682,00
BARI 4.487.687,00
BARLETTA 1.809.016,00
BINETTO 5.131,00
BISCEGLIE 875.085,00
BITETTO 122.270,00
BITONTO 999.669,00
BITRITTO 163.91 3,00
CANOSA 154.556,00
CAPURSO 231.637,00
CASAMASSIMA 115.329,00
CASSANO 86.928,00
CASTELLANA 101.399,00
CELLAMARE 49.832,00
CONVERSANO 172.791,00
CORATO 352.930,00
GIOIA DEL COLLE 148.816,00
GIOVINAZZO 381.824,00
GRAVINA 371.404,00
GRUMO 109.802,00
LOCOROTONDO 27.011,00
MINERVINO MURGE 27.586,00
MODUGNO 600.386,00
MOLA DI BARI 465.463,00
MOLFETTA 1.505.969,00
MONOPOLI 527.132,00

NOCI 118.466,00
NOICATTARO 145.724,00
PALO DEL COLLE 241.668,00
POGGIORSINI 9.005,00
POLIGNANO 60.930,00
PUTIGNANO 207.958,00
RUTIGLIANO 236.289,00
RUVO DI PUGLIA 408.403,00
SAMMICHELE 30.778,00
SANNICANDRO 59.348,00
SANTERAMO 123.549,00
SPINAZZOLA 20.886,00
TERLIZZI 508.145,00
TORITTO 67.536,00
TRANI 1.576.111,00
TRIGGIANO 399.075,00
TURI 45.218,00
VALENZANO 246.642,00
PARZIALE FONDI ASSEGNATI 20.419.903,00

PROVINCIA DI BRINDISI
BRINDISI 459.904,00
CAROVIGNO 41.037,00
CEGLIE MESSAPICA 64.163,00
CELLINO SAN MARCO 40.797,00
CISTERNINO 11.758,00
ERCHIE 7.317,00
FASANO 255.426,00
FRANCAVILLA FONTANA 183.184,00
LATIANO 52.782,00
MESAGNE 159.918,00
ORIA 21.847,00
OSTUNI 163.602,00
SAN DONACI 18.103,00
SAN MICHELE SALENTINO 26.198,00
SAN PANCRAZIO SALENTINO 16.806,00
SAN PIETRO VERNOTICO 52.543,00
SAN VITO DEI NORMANNI 126.150,00
TORCHIAROLO 6.568,00
TORRE SANTA SUSANNA 19.053,00
VILLA CASTELLI 10.642,00
PARZIALE FONDI ASSEGNATI 1.737.798,00

PROVINCIA DI FOGGIA
ACCADIA 87,00
ALBERONA 1.289,00
APRICENA 24.766,00
ASCOLI SATRIANO 11.225,00
BICCARI 2.936,00

BOVINO 6.089,00
CAGNANO VARANO 318,00
CANDELA 1.748,00
CARAPELLE 18.690,00
CARPINO 513,00
CASTELLUCCIO DEI SAURI 3.487,00
CASTELLUCCIO V. 596,00
CASTELNUOVO DELLA DAUNIA 2.141,00
CELENZA V. 1.758,00
CERIGNOLA 268.452,00
CHIEUTI 9.537,00
DELICETO 1.435,00
FOGGIA 1.198.641,00
ISCHITELLA 17.800,00
LESINA 5.161,00
LUCERA 217.247,00
MANFREDONIA 848.819,00
MARGHERITA DI S. 64.450,00
MATTINATA 47.963,00
MONTE S. ANGELO 58.506,00
MOTTA MONTECORVINO 952,00
ORDONA 2.501,00
ORTA NOVA 107.184,00
PESCHICI 26.366,00
PIETRA MONTECORVINO 1.315,00
POGGIO IMPERIALE 2.868,00
RIGNANO GARGANICO 8.856,00
RODI GARGANICO 62.804,00
S. FERDINANDO DI P. 96.779,00
S. GIOVANNI ROTONDO 119.526,00
S. MARCO IN LA MIS 130.443,00
SANNICANDRO GARGANICO 62.964,00
SAN PAOLO CIVITATE 22.132,00
SAN SEVERO 592.972,00
SERRACAPRIOLA 6.433,00
STORNARA 28.866,00
STORNARELLA 4.873,00
TORREMAGGIORE 123.303,00
TRINITAPOLI 157.093,00
TROIA 21.803,00
VICO DEL GARGANO 41.299,00
VIESTE 149.119,00
VOLTURINO 376,00
ZAPPONETA 5.037,00
PARZIALE FONDI ASSEGNATI 4.589.518,00

PROVINCIA DI LECCE
ACQUARICA 29.444,00
ALESSANO 11.297,00

ALEZIO 28.023,00
ALLISTE 3.645,00
ANDRANO 1.919,00
ARADEO 18.097,00
ARNESANO 11.245,00
BAGNOLO DEL SALENTO 1.271,00
BOTRUGNO 719,00
CALIMERA 19.938,00
CAMPI SALENTINA 27.168,00
CAPRARICA 1.444,00
CARMIANO 26.409,00
CARPIGNANO SALENTINO 9.639,00
CASARANO 19.952,00
CASTRI' DI LECCE 7.530,00
CASTRIGNANO DEI GRECI 12.227,00
CASTRIGNANO DEL CAPO 1.306,00
CASTRO 319,00
CAVALLINO 31.226,00
COLLEPASSO 4.348,00
COPERTINO 19.639,00
CORIGLIANO 12.349,00
CORSANO 5.648,00
CURSI 3.921,00
CUTROFIANO 16.373,00
GAGLIANO DEL CAPO 5.945,00
GALATINA 63.722,00
GALATONE 64.191,00
GALLIPOLI 459.594,00
GIUGGIANELLO 1.188,00
GIURDIGNANO 1.197,00
GUAGNANO 9.688,00
LECCE 475.640,00
LEQUILE 36.938,00
LEVERANO 18.890,00
LIZZANELLO 35.602,00
MAGLIE 42.343,00
MARTANO 20.034,00
MARTIGNANO 839,00
MATINO 1.247,00
MELENDUGNO 20.409,00
MELISSANO 11.303,00
MELPIGNANO 5.261,00
MIGGIANO 760,00
MINERVINO DI LECCE 479,00
MONTERONI 73.160,00
MONTESANO 1.335,00
MURO LECCESE 9.280,00
NARDO' 39.070,00
NEVIANO 11.704,00

NOCIGLIA 2.187,00
NOVOLI 75.668,00
ORTELLE 862,00
OTRANTO 30.360,00
PALMARIGGI 470,00
PARABITA 15.653,00
POGGIARDO 11.645,00
PORTO CESAREO 5.882,00
PRESICCE 19.866,00
RACALE 7.297,00
RUFFANO 16.829,00
SALICE SALENTINO 20.966,00
SALVE 6.487,00
SANARICA 560,00
SAN CESARIO DI LECCE 37.568,00
SAN DONATO DI LECCE 21.071,00
SANNICOLA 13.476,00
SAN PIETRO IN LAMA 11.394,00
SCORRANO 25.550,00
SECLI' 3.320,00
SOGLIANO CAVOUR 4.256,00
SOLETO 13.144,00
SPECCHIA 4.277,00
SPONGANO 1.893,00
SQUINZANO 25.272,00
STE RNATIA 1.365,00
SUPERSANO 2.319,00
SURANO 1.345,00
SURBO 49.774,00
TAURISANO 6.581,00
TAVIANO 63.456,00
TIGGIANO 251,00
TREPUIZZI 73.820,00
TRICASE 13.000,00
TUGLIE 19.085,00
UGENTO 12.734,00
UGGIANO LA CHIESA 3.991,00
VEGLIE 22.374,00
VERNOLE 18.639,00
ZOLLINO 2.861,00
PARZIALE FONDI ASSEGNATI 2.402.463,00

PROVINCIA DI TARANTO

AVETRANA 9.891,00 CAROSINO 17.678,00 CASTELLANETA 32.120,00 CRISPIANO 51.845,00
FAGGIANO 9.991,00 FRAGAGNANO 11.911,00 GINOSA 46.528,00 GROTTAGLIE 268.313,00
LATERZA 40.057,00 LEPORANO 24.775,00 LIZZANO 10.021,00 MANDURIA 100.610,00 MARTINA
FRANCA 345.187,00 MARUGGIO 9.339,00 MASSAFRA 272.987,00 MONTEIASI 11.711,00
MONTEMESOLA 8.215,00 MONTEPARANO 9.273,00 MOTTOLA 117.188,00 PALAGIANELLO
30.148,00 PALAGIANO 37.136,00 PULSANO 46.014,00 ROCCAFORZATA 5.793,00 SAN GIORGIO

JONICO 124.985,00 SAN MARZANO 4.716,00 SAVA 64.160,00 STATTE 67.793,00 TARANTO 1.234.923,00 TORRICELLA 5.719,00 PARZIALE FONDI ASSEGNATI 3.019.02700

TOTALE FONDI ASSEGNATI: euro 32.168.709,00

I fondi innanzi preliminarmente assegnati dovranno essere utilizzati conformemente ai criteri, indirizzi e requisiti previsti dalla normativa e richiamati con le delibere di Giunta Regionale n. 1748/99, n. 999/2001, n. 561/2002, n. 813/2003, n. 963/2004 e n. 1003/2005, n. 960/2006, già trasmesse ai Comuni, nonché a quanto previsto dal presente atto.

I Comuni provvederanno ad emanare i previsti bandi di concorso, le cui risultanze dovranno essere riportate sulle apposite schede riepilogative fornite dall'Assessorato (vedi allegati B e C).

Il fabbisogno di ciascun soggetto richiedente deve essere calcolato nei modi e nei limiti massimi previsti dal D.M. del 7/6/99. Pertanto, per i soggetti rientranti nella fascia a) di cui al citato D.M. 7/6/99, art. 1, il reddito di riferimento è l'imponibile complessivo; per i soggetti rientranti nella fascia.

b) di cui al medesimo D.M. 7/6/99, il reddito di riferimento è quello definito dall'art. 2, punto f) della legge n. 54/84, il quale è riferito all'art. 21 della L. n. 457/78 e successive modificazioni. Per tale fascia b), il limite di reddito è quello determinato con delibera di G.R. n. 892 del 19/06/2006 in misura pari a euro 13.000,00. Nelle more della adozione di un diverso metodo di calcolo del reddito, per la determinazione del reddito di ogni componente del nucleo familiare dovrà essere utilizzato, si esemplifica, per il modello CUD 2007, il Quadro I Dati fiscali, per il modello 730/3 il rigo 6, per il modello Unico 2007 il rigo RN del Quadro RN; vanno inoltre computati gli emolumenti, indennità, pensioni, sussidi, a qualsiasi titolo percepiti, ivi compresi quelli esentasse.

Non hanno diritto a partecipare al bando e a richiedere il contributo i nuclei familiari composti dalla famiglia anagrafica e dai soggetti a carico dei suoi componenti ai fini IRPEF che relativamente all'anno 2006 hanno:

- titolarità, da parte di tutti i componenti il nucleo familiare, dell'assegnazione in proprietà, immediata o futura, di alloggio realizzato con contributi pubblici, ovvero con finanziamenti agevolati, in qualunque forma concessi dallo Stato o da enti pubblici, sempre che l'alloggio non sia perito o inutilizzabile;
- richiesto, in sede di dichiarazione dei redditi, la detrazione dei redditi d'imposta prevista per gli inquilini di immobili adibiti ad abitazione principale con contratto stipulato ai sensi della L. 431/1998.

I Comuni, nell'ambito dei bandi, fissano le condizioni per la esclusione dalla partecipazione al bando dei suddetti nuclei e soggetti che, sempre relativamente all'anno 2006, hanno titolarità di diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione su alloggio/i o parte di essi, fatto salvo il caso in cui l'alloggio sia accatastato come inagibile oppure esista un provvedimento del Sindaco che dichiari l'inagibilità ovvero l'inabitabilità dell'alloggio;

Considerato che le somme attribuite sono inferiori alle necessità, qualora il Comune, ai sensi dell'art. 2, comma 1 del D.M. del 7/6/99, concorra con fondi di proprio bilancio ad incrementare le risorse assegnate dalla Regione, potendo in tal modo stabilire ulteriori articolazioni delle classi di reddito o soglie di incidenza del canone più favorevoli, dovrà stanziare, con atti formali, somma congrua e tale da consentire la copertura della maggiore spesa rispetto a quanto previsto dalla norma nazionale. Per verifica, nel provvedimento di approvazione della graduatoria e di richiesta di erogazione fondi alla Regione, dovrà essere indicata la somma stanziata dal Comune e la somma pari alla maggiore spesa,

importi che devono essere coincidenti.

Il contributo che il Comune determina di attribuire ai soggetti beneficiari deve tener conto delle somme regionali assegnate e di quelle comunali eventualmente a disposizione. Qualora si rendano necessarie delle riduzioni per insufficienza di fondi, le stesse possono effettuarsi anche con riferimento alle indicazioni fornite dalla Giunta Regionale, in termini di solo indirizzo, con la deliberazione n. 999/2001.

Le risultanze dei bandi espletati, complete di tutti i dati, dovranno obbligatoriamente essere trasmesse a mezzo delle schede riepilogative fornite dall'Assessorato e a mezzo floppy disk, in formato Excel, fermo restando l'invio del formale provvedimento, in originale, di approvazione della graduatoria, nonché della richiesta finanziaria alla Regione, al netto dei fondi stanziati dal Comune.

La documentazione di cui al comma precedente, inclusi gli eventuali atti deliberativi esecutivi ed efficaci inerenti il cofinanziamento da parte dei Comuni finalizzato all'ottenimento della premialità, dovrà pervenire alla Regione Settore Edilizia Residenziale Pubblica Via delle Magnolie, 6/8 Modugno, entro e non oltre il termine del 30/11/2007, pena la riduzione dei benefici in misura pari al 30% delle quote di contributo assegnato, comprensivo della premialità. Qualora detta documentazione non sia presentata entro il 31 dicembre 2007, il Comune sarà definitivamente escluso dal beneficio per l'anno 2006.

I Comuni, ai fini dell'ammissibilità a contributo da parte dei concorrenti, devono provvedere ad effettuare tutti i controlli previsti dalla normativa vigente, verificando, almeno a campione, l'attendibilità delle dichiarazioni del richiedente e devono inviare alla Regione una dettagliata relazione sugli accertamenti effettuati e sui relativi risultati e provvedimenti assunti.

I Comuni cui non sono stati assegnati fondi per mancanza di rappresentazione di fabbisogno, possono emanare bandi di concorso solo ai fini della conoscenza del fabbisogno stesso, di cui si terrà conto in sede di riparto fondi per l'anno 2007.

I Comuni dovranno erogare i contributi ai beneficiari entro 60 giorni dalla disponibilità delle risorse assegnate.

Di dare mandato al Dirigente del Settore E.R.P. di provvedere all'impegno, liquidazione ed erogazione dei contributi ai Comuni nei limiti delle somme preliminarmente individuate con il presente provvedimento e nei limiti delle risultanze dei bandi e della documentazione trasmessa.

Di chiarire che le somme innanzi indicate non rappresentano assegnazioni, ma somme a disposizione, per cui le eventuali economie rientrano nella disponibilità regionale e potrebbero essere successivamente utilizzate, secondo le necessità emerse, a mezzo di provvedimento di Giunta Regionale. In tale modo saranno utilizzate anche eventuali altre economie.

Per i Comuni per i quali l'erogazione dei fondi assegnati per l'anno 2005 non è stata ancora effettuata, in quanto le pratiche non sono state ancora definite a seguito di rilievi dell'Assessorato, la somma attribuita sulla base del fabbisogno rappresentato è provvisoria e verrà diminuita in relazione alle richieste effettive inferiori rispetto a quelle rappresentate in epoca anteriore e risultate errate. 11 Settore E.R.P. provvederà a trasmettere copia del presente provvedimento al Ministero delle Infrastrutture Direzione Generale per l'Edilizia Residenziale e le Politiche Abitative .

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B. U. R. P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

On. Nichi Vendola